CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 811

Problematiche relative alla sostituzione del Medico di Medicina Generale per i comuni di Marano Ticino e Mezzomerico

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 12/07/2021

Presentata in data 12/07/2021

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *"Problematiche relative alla sostituzione del Medico di Medicina Generale per i comuni di Marano Ticino e Mezzomerico"*

premesso che

- a causa della considerevole diffusione, a partire dalle prime settimane del mese di febbraio 2020, del virus Covid-19, tale da provocare, nel giro di pochi giorni, un'emergenza sanitaria di livello nazionale, il Sistema Sanitario Nazionale è stato sottoposto a livelli di stress operativo mai raggiunti prima;

- a causa della violenta diffusione, su tutto il territorio nazionale, non di meno sul nostro territorio regionale, del virus Covid-19, anche i medici di medicina generale sono stati coinvolti da un sovraccarico di lavoro rispetto alle mansioni generalmente richieste loro, tenuto conto dell'emergenza sanitaria;

- Sono state istituite le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), allo scopo di rafforzare l'offerta sanitaria sul territorio per il COVID e assistere a domicilio i pazienti affetti che non avevano bisogno di un ricovero. In questo modo sono stati alleggeriti gli ospedali, e al contempo consentire ai medici di medicina generale di continuare a seguire anche i pazienti non affetti da Covid;

considerato che

- se c'è un aspetto che in questa epidemia è emerso più chiaro che mai è l'importanza del territorio nell'assistenza ai malati e di quanto occorra investire fortemente nella medicina territoriale;

- i medici di medicina territoriale sono un perno essenziale ed insostituibile non solo poiché rappresentano il primo riferimento per la salute dei cittadini, ma anche al fine di presidiare il territorio a livello sanitario e sono indispensabili per il rapporto che creano con gli assistiti di una determinata comunità locale;

- il loro apporto sarà fondamentale per la presa in carico dei pazienti cronici;

considerato altresì che

- il PNRR destina risorse e progettualità alla medicina di territorio anche attraverso l'istituzione delle Case di Comunità;

- ogni organizzazione della medicina territoriale si basa comunque sulla disponibilità di personale socio-sanitario;

evidenziato che

- l'emergenza Coronavirus ha reso palese la carenza di medici nel nostro territorio e non solo;

- tale emergenza è destinata a peggiorare nei prossimi anni per effetto, da una lato dei pensionamenti, considerata l'età media dei medici attualmente al lavoro nel Paese, dall'altro dell'imbuto formativo che blocca migliaia di laureati in medicina a cui viene negato l'accesso alla specializzazione; basti considerare che nei prossimi 15 anni la popolazione medica italiana andrà incontro al cosiddetto fenomeno della "gobba previdenziale", ovvero il pensionamento dei medici nati tra la fine dei anni '40 e la fine degli anni '50, entrati massivamente nel SSN tra la fine degli anni '70 e la fine degli anni '80 e in esponenziale uscita tra il 2018 e il 2030

- in merito al tema della carenza dei Medici di Medicina Generale in Piemonte, è stato redatto un documento che descrive in modo prospettico gli andamenti delle carenze di tali professionisti nel prossimo futuro. Da tale relazione emerge come, a partire dal 2020, il numero di MMG disponibili a ricoprire incarichi di Assistenza Primaria sia già inferiore alle necessità, fino al massimo di carenza dell'anno 2031 (carenza di 706 MMG equivalenti a 847.000 cittadini senza medico nel prossimo decennio). Questa proiezione teorica risulta, peraltro, essere una stima sottodimensionata del problema, poiché non tiene conto di ulteriori elementi non calcolabili: i medici neo-laureati che scelgono di lavorare in altri settori o i Medici di Medicina Generale che, per motivi di salute o altre ragioni, interrompono precocemente il lavoro;

- le attuali proiezioni regionali mettono in luce, dunque, una carenza che, a livello regionale, porterebbe ad una mancata copertura di personale di circa il 26% da qui al 2031: circa un medico su quattro non sarà sostituito, circa un cittadino su quattro non avrà il medico di famiglia. Tale distribuzione non sarà, inoltre, omogenea: nella Provincia di Torino mancherà, in media, un medico ogni dieci, nelle altre province sarà una carenza che va dal 34% di Asti al 64% Biella;

- per quanto riguarda la provincia di Novara, diretta interessata della carenza presa in esame, nei prossimi 10 anni il saldo sarà anch'esso negativo: a fronte di 194 pensionamenti saranno solo 103 i nuovi diplomati, mancheranno, quindi, 91 medici per coprire il fabbisogno del territorio pari a 239 MMG;

- sia necessario che la Regione presenti un piano strutturato di rilancio della sanità territoriale;

- il potenziamento della sanità territoriale, spesso annunciato, rischia di restare sulla carta se, al potenziamento territoriale non seguirà un piano di assunzioni;

Appreso che

- il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico, in Provincia di Novara, da mesi segnalano la mancanza di un medico di base per i propri concittadini, a seguito della cessione in attività, per pensionamento, della Dottoressa Marta Gravellone;

- per far fronte a tale problema l'Asl di Novara ha comunicato, a mezzo lettera scritta, ai pazienti interessati, di recarsi all'Asl di competenza per fare richiesta di un nuovo medico di famiglia, tra quelli al momento disponibili;

- il Sindaco di Marano Ticino ha comunicato tuttavia all'Asl di Novara , a mezzo lettera scritta, come ciò non fosse possibile, non essendoci, come noto, disponibilità di medici dedicati a quei territori;

Ritenuto che

- non è da considerarsi agevole nè risolutivo, da un punto di vista sanitario, alternare settimanalmente diversi professionisti, col tentativo di arginare tale emergenza, poiché, come è noto, la presa in carico dei propri pazienti prevede anche costruzione di un rapporto di fiducia medico-paziente, nonchè la capacità di compiere un'anamnesi puntuale anche alla luce di un'approfondita conoscenza della storia medica del soggetto in cura;

- le proposte fatte fino ad oggi dall'Asl di Novara non hanno soddisfatto i sindaci dei Comuni interessati di Marano Ticino e di Mezzomerico;

- sebbene la richiesta del Sindaco di Marano Ticino, di considerare la possibilità di aumentare i massimali dei medici di zona di 200 unità, in virtù di un diritto acquisito in base a vecchi accordi nazionali, tale per cui si possono raggiungere fino ad un massimo di 1800 pazienti in carico, sia percorribile, è importante lavorare a modelli di assistenza che facilitino la gestione ottimale degli assistiti, anche a livello numerico, da parte dei medici di base, al fine di favorire un'assistenza primaria di qualità;

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGA

la Giunta regionale,

per sapere:
quale soluzione la Regione Piemonte intenda mettere in campo per risolvere il problema di fornire uno nuovo medico di base agli abitanti dei Comuni di Marano Ticino e Mezzomerico.

INTERROGAZIONE: *"Problematiche relative alla sostituzione del Medico di Medicina Generale per i comuni di Marano Ticino e Mezzomerico" .*

FIRMATARIO:

NOME COGNOME STAMPATELLO	FIRMA
DOMENICO ROSSI	

ALTRI FIRMATARI:

NOME COGNOME STAMPATELLO	FIRMA

Torino, 29/06/2021

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE